

CESIO Con il sindaco, anche il prete nel mirino di "Erostrato", l'anonimo mitomane

Doppia minaccia, ma non era antrace

● LE ANALISI

Scongiurate tutte le ipotesi peggiori sulla polvere bianca contenuta nelle due lettere di minacce inviate al Comune di Cesiomaggiore. I risultati degli accertamenti dei vigili del fuoco di Mestre hanno dato esito negativo per i 5 marcatori di antrace, botulino, carbonchio, peste polmonare, tossina tetanica.

● L'INDAGINE

I carabinieri stanno lavorando per risolvere il rebus di "Erostrato". Con questo nome si era firmato l'anonimo mitomane che negli scritti ha rivolto minacce a sindaco e parroco per la politica di accoglienza dei migranti. Ieri numerosi amministratori hanno espresso vicinanza al sindaco Carlo Zanella. Il Municipio intanto ha riaperto su appuntamento.



LE ANALISI confermano: falsa antrace nel plico

Bonetti e Scarton a pagina VII

CESIOMAGGIORE Sta tornando lentamente alla normalità il Comune, dopo l'allarme antrace

Attacco: polvere non pericolosa

Primi risultati ufficiali delle analisi, ora si cerca il misterioso "Erostrato" che ce l'ha con i migranti

Olivia Bonetti

CESIOMAGGIORE

Ieri alle 8.30 è arrivata la conferma ufficiale: la polvere bianca che era contenuta nelle due lettere inviate a sindaco e polizia municipale da un anonimo non è antrace. Lo confermano, dopo la prima risposta informale arrivata subito dopo l'emergenza, le analisi dei vigili del fuoco del nucleo Nbc (nucleare-biologico-chimico-radioattivo) di Mestre. Una buona notizia dopo le ore di terrore vissute mercoledì mattina in Comune a Cesiomaggiore. Alle 10.30 il postino ha recapitato le due strane lettere: una indirizzata al sindaco e l'altra alla polizia municipale. La prima è stata aperta e della polvere bianca è finita sulla scrivania, l'altra, è rimasta chiusa. Entrambe sono state sigillate e consegnate ai pompieri per le analisi del caso e è partito il protocollo anti-antrace che ha te-

nuto con il fiato sospeso 12 persone tra dipendenti comunali, sindaco Carlo Zanella e due esterni (tra questi il deputato Federico D'Incà).

Ieri mattina la comunicazione che i primi accertamenti nel laboratorio veneziano hanno scongiurato i 5 marcatori principali di sostanze che avrebbero messo a rischio la vita delle persone che ci erano entrate in contatto: antrace, botulino, carbonchio, peste polmonare, tossina tetanica. I vigili del fuoco poi hanno inviato la sostanza all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie a Padova, dove procederanno le altre analisi. Esami che nelle prossime ore potrebbero svelare il giallo dell'"arma" usata contro il Comune. Potrebbe trattarsi di semplice farina, come nel caso recentemente risolto dell'attacco alla Provincia. In attesa delle indagini complete i tecnici del laboratorio di Mestre hanno consigliato di mante-

nere sigillati gli abiti e la stanza in cui è stata aperta la busta. In realtà ieri il Municipio era accessibile all'utenza, ma solo su appuntamento. Entro questa sera sono attesi gli esiti definitivi sulla sostanza.

Ai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Feltre, con i colleghi di Santa Giustina, invece resta il rebus di "Erostrato". Con questo nome si era firmato l'anonimo mitomane. Negli scritti ha rivolto minacce a sindaco e parroco, colpevoli a parere suo di attuare una politica di accoglienza dei migranti. Profughi, che in realtà on sono presenti a Cesio. Ma la questione non è comunque politica: le farneticazioni di Erostrato (un criminale e pastore greco antico che incendiò e distrusse il tempio di Artemide) sono tutte incentrate sugli stranieri. Le lettere sono state sequestrate. La Procura attende la prima informativa: si indaga contro ignoti per minacce gravi e procurato allarme.



IN MUNICIPIO Nella foto a sx amministratori e dipendenti seguono il "protocollo antrace". A destra il sindaco Carlo Zanella

IL GAZZETTINO
BELLUNO

Visite fiscali: mille malati sospetti
E' la svolta: almeno due i casi di antrace sospetti per i dipendenti e i funzionari del municipio.

Jumpers precipita dalle Tre Cime
L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. L'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine.

Doppia minaccia, ma non era antrace
Crisis il presidente la società di Vigonovo, con l'arrivo del consiglio di amministrazione.

r.g.m.
Devassa in auto il malino restituito

Attacco: polvere non pericolosa
Polvere di antrace (dalla foto) in un'aula di un municipio. In alto: la polverizzazione.

Attacco: polvere non pericolosa
L'attacco è stato effettuato da un gruppo di persone che hanno gettato polvere in un'aula del municipio. La polvere è risultata non pericolosa.

Attacco: polvere non pericolosa
Il consiglio comunale saluta il parroco don Franco.